

Maran: "Quello spicchio biancorosso è stato incredibile"

Data : 2 giugno 2012



Forse c'era un rigore per il **Verona**. Forse no. Una certezza però c'è: il Varese giocherà la finale **playoff** per la serie A. I cori dei tifosi scaligeri continuano ben oltre il triplice fischio finale. Si sentono anche quelli dei tifosi del Varese oggi oltre mille in piccionaia al **Bentegodi**. «Abbiamo sofferto un po' la pressione iniziale del Verona- dice Maran -. Dopo il loro gol, meritato, siamo cresciuti noi. Nella seconda parte li abbiamo messi alle corde. Faccio i complimenti ai ragazzi perché incontravamo una grande squadra e loro hanno dimostrato grande attaccamento alla maglia e grande spirito di sacrificio. Abbiamo avuto un po' di paura, perché quando sbagli molto puoi essere castigato. Nelle due partite abbiamo comunque meritato questa vittoria».

Christian Terlizzi è stato l'uomo che ha messo l'impronta in questa semifinale: due gol e due prestazioni superlative. «E' un grande giocatore e un ottimo professionista. Lui sicuramente in questo finale sta dando un apporto notevole. Ma è la squadra che conta e oggi abbiamo giocato come dovevamo».

Al **Bentegodi** i cori dei tifosi del Varese si sono fatti sentire, nonostante ci fossero **16 mila veronesi** a fare da eco. Una presenza che Maran non dimentica: «Quello spicchio biancorosso è stato incredibile».



Due settimane fa il Varese perse a Verona e proprio [Terlizzi finì nell'occhio del ciclone](#) per aver disobbedito a mister Maran. Fuori rosa per qualche ora, il difensore si è riscattato con due semifinali perfette. Nella partita decisiva, quando il Varese era in svantaggio, ha gestito la difesa con l'equilibrio tipico del grande giocatore, di chi ha vissuto la pressione degli stadi di serie A e di «60mila tifosi» che ti urlano addosso. E poi, non contento, si è concesso pure **il gol, il terzo nelle ultime tre gare, il sesto** in tutta la stagione. «Dopo quel 3 a 0 abbiamo fatto un **bagno di umiltà** un po' tutti - dice il difensore- . E se vogliamo continuare a sognare, dobbiamo farlo in questo modo. Abbiamo sofferto un po' nei primi venti minuti del primo tempo, prendendo un gol stupido, ma poi abbiamo fatto bene e l'abbiamo portata a casa. Il nostro pubblico ci ha dato una grossa mano. Quando vengono in settimana al Franco Ossola ci chiedono di farli sognare, questa per noi è una responsabilità e una gioia in più. Ora godiamoci la vittoria e un traguardo che è a portata di mano».

Andrea Mandorlini ha le lacrime agli occhi. E' dura accettare l'esclusione dalla finale, quando hai **20 mila persone** che cantano e piangono per la tua squadra. «Un errore arbitrale non ci ha permesso di andare avanti - dice il mister del **Verona**- . Il signor Massa ci ha negato un rigore nettissimo, clamoroso. Il mio Verona non meritava di uscire così. Vedremo quando questo arbitro andrà in A, perché salirà di categoria, se avrà il coraggio di non dare un rigore al Milan o all'Inter per mostrare la sua personalità. Il Varese è una squadra tosta e noi abbiamo sbagliato l'approccio all'andata. Loro sono bravi, ma oggi c'è qualcuno che è stato meno bravo di Verona e Varese. E Se non dai un rigore così... ma ormai non conta più nulla».